

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 1819 del 28/07/2020

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1891 del 16/07/2020

OGGETTO: ACQUISTO SERVIZIO SMSWAY, ATTRAVERO LA PROCEDURA ODA - ORDINE DI ACQUISTO DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) E COMMA 6 DEL D.LGS. 50/2016

vista Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”* con la quale, tra l'altro, l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;
il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 31 luglio 2018, n. 62 nel quale, tra le altre, è stata pubblicata la Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 *“Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”*;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 06 febbraio 2019 *“Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo”* il cui punto 1 dispone: *“di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente, per la durata prevista ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2018”*;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019 con il quale è stata approvata la riorganizzazione temporanea delle strutture dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della Legge Regionale del 27 luglio 2018, n. 6;

vista la Delibera del C.d.A. n. 10 del 26 febbraio 2020 con la quale è stato approvato, il Regolamento di Organizzazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla promozione della Conoscenza;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00211 del 07 agosto 2019 *“Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo”* (B.U.R.L. n. 69 del 27/08/2019) che dispone di costituire il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 27 luglio 2018 n. 6, con decorrenza dall'efficacia della nomina di cui sopra;

preso atto che, in data 25 settembre 2019, si è costituito e insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (Delibera n. 1 avente ad oggetto *“Statuto dell'Ente”*);

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto *“Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza”*, con la quale viene affidato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 n. T00275 avente ad oggetto *“Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza –DiSCo”*;

preso atto che, in data 26 novembre 2019, si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo (Delibera n. 23 avente ad oggetto “Modifiche allo Statuto di DiSCo”);

vista la Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto “Svolgimento funzioni di dirigente dell’ Area 8, dell’ Area 9 e affidamento incarico di dirigenza ad interim Area 3 e Area 5 all’Ing. Mauro Lenti e Area 6 al dott. Damiano Colaiacomo” con al quale viene assegnata, fra le altre cose, la dirigenza “ad interim” dell’ Aree 3 “Gare e Contratti” e dell’ Area 5 “Servizi Tecnici e Sicurezza” all’Ing. Mauro Lenti a far data dal 1° aprile 2020;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale con la quale si è provveduto a conferire al Dott. Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020, l’incarico di posizione organizzativa denominata “P.O. 3.1. Gare e Contratti e Albo fornitori” dell’Area 3 “Provveditorato e Patrimonio” come individuato nella struttura approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019;

vista la Determinazione Direttoriale n. 1294 del 01 giugno 2020 avente ad oggetto “Proroga conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa a far data dal 1 giugno 2020 e fino al 31 luglio 2020, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento per la disciplina dell’Area Posizione Organizzative DiSCo”

visto il Decreto del Direttore Generale n. 10 de 9 giugno 2020 “*Delega al Dirigente dell’Area 3 ad interim per la stipula dei contratti di forniture, servizi e lavori mediante l’utilizzo del MEPA e per le adesioni alle convenzioni Consip*”;

vista la Determinazione Direttoriale n.2110 del 28/06/2019, a cui si rinvia a *relationem*, con cui è stata affidata mediante ODA – Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico ai sensi dell’art. 36 comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016 il rinnovo del servizio relativo alla piattaforma “**SMSWAY**” alla società TELECOM SPA o TIM S.p.A.;

vista l’email del 3 luglio 2020 con la quale l’Area 8 “*Sistemi Informatici*” per contro del Dirigente dell’Area 4 “*Interventi e Servizi Benefici agli Studenti*” di DiSCo richiede il servizio “SMSWAY”, “mediante l’attivazione ODA – Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, visionata nella categoria “BENI - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio”;

ritenuto opportuno, dunque, di dover provvedere nel merito, mediante ODA - Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

visto l’art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (comma modificato da ultimo dall’art.1, comma 130, legge n. 145 del 2018)“*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all’articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.*”;

visto l’art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: “*A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici*”.

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 4 bis che prevede: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;*

considerato il paragrafo 3.1 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* - Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019 che recita espressamente che: *” L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione), 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) del Codice dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti possono applicare altresì le disposizioni di cui all'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici sulle clausole sociali, tenendo conto anche delle indicazioni che saranno fornite dall'ANAC in uno specifico atto regolatorio”;*

considerato che il servizio SMSWAY”, *“risponde in modo specifico alle esigenze di comunicazione tra azienda e terzi utilizzando protocolli e strumenti di larghissimo uso: gli SMS su un cellulare GSM e la Mail su un comune client di posta elettronica. Questo in modalità push, cioè dall'azienda verso terzi, che in modalità pull e cioè da terzi verso azienda. L'oggetto della comunicazione può essere sia un messaggio di testo, sia una richiesta d'informazione con relativa risposta, o anche l'indio dei dati per arricchire la base dati aziendale”;*

considerato che per l'individuazione dell'operatore economico e per l'esecuzione del servizio in oggetto, la P.O. 8.1 *“Servizi Informatici”* per conto del Dirigente dell'Area 4 *“Interventi e Servizi Benefici agli Studenti”* di DiSCo, con e-mail del 3 luglio 2020 ha optato per la società TELECOM SPA o TIM SPA, in quanto risulta compatibile con i sistemi e le strutture già utilizzati dall'Ente:

Composizione del servizio

Outsourcing comprensivo di:

- Server adeguati al traffico previsto
- Supporto sistemistico 8xs5
- Manutenzione

Viene inoltre fornito un report mensile relativo a:

- Numero SMS inviati
- Segnalazione interventi
- Stato sistema

Il servizio di invio è disponibile H24

considerato che la spesa complessiva per il servizio SMSWAY è ritenuta congrua dal RUP:


 CODICE ARTICOLO PRODUTTORE: SSMSM2020 € 6.090,50 / Pezzo
SSMSM2020
 Fornitore TELECOM ITALIA SPA

MERCATO ELETTRONICO
 AREA DI CONSEGNA/EROGAZIONE: ITALIA
 CODICE ARTICOLO FORNITORE: SSMSM2020

AGGIUNGI AL CARRELLO
 Segnala un problema
 Scarica Scheda Prodotto

Caratteristiche	
Marca	TIM
Fornitore	TELECOM ITALIA SPA
Contenuto della confezione	1
Lotto minimo	1
Acquisti verdi	N.A.
Disponibilità minima garantita	50
Tipo di contratto	Acquisto
Aggiornamento	2020-07-02 17:29:57.164
Licenze	1
Sistema di Unified Communication di riferimento	vedi allegato
Iniziativa	ME BENI
	Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio <input checked="" type="checkbox"/> ATTIVA 07/06/2017

considerato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

considerato che sul MEPA è possibile procedere ad un affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 50/2016, con lo strumento dell'Ordine Diretto di Acquisto;

rilevato che, per le acquisizioni in argomento, non è stato elaborato il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI), in quanto, per la tipologia della fornitura, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/08;

visto il par. 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successiva Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 5 del 1 marzo 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. che prevede espressamente che: "Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici";

considerato che ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs. 50/2016 fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'[articolo 63](#) previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'[articolo 63](#) previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 35](#), mediante ricorso alle procedure di cui all'[articolo 60](#), fatto salvo quanto previsto dall'[articolo 97, comma 8](#). (lettere b), c) e d), così sostituite dall'art. 1, comma 20, lettera b), della legge n. 55 del 2019) (nel caso di cui alla lettera d), fino al 31 dicembre 2020 è applicabile l'[articolo 133, comma 8](#), ovvero il metodo della «inversione procedimentale»)

vista la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto: “Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva” che prevede espressamente che: “che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici”;

valutata l'opportunità di non chiedere la garanzia definitiva per le motivazioni sopra espresse e considerato la peculiarità del servizio oggetto dell'affidamento;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara** o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti”;

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione degli interventi;

valutato, nel caso di specie, di affidare il servizio all'operatore uscente considerata l'impossibilità, in tempi brevi, di procedere a soluzioni alternative senza pregiudicare i servizi e le attività poste in essere dall'Amministrazione;

valutato, altresì, che la società TELECOM SPA o TIM SPA ha eseguito a regola d'arte le prestazioni connesse con il precedente rapporto contrattuale;

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG” che recita espressamente che: “Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine);

visto il par. 4.2.2 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso”;

visto l'art. 153 comma 1 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che recita espressamente che: " Nel periodo di sospensione di cui all'articolo 68, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27 non si applicano le disposizioni dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Le verifiche eventualmente già effettuate, anche in data antecedente a tale periodo, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, per le quali l'agente della riscossione non ha notificato l'ordine di versamento previsto dall'articolo 72-bis, del medesimo decreto restano prive di qualunque effetto e le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le società a prevalente partecipazione pubblica, procedono al pagamento a favore del beneficiario.2. Agli oneri derivanti dal presente articolo valutati in 29,1 milioni di euro per l'anno 2020 che aumentano, ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto e di fabbisogno in 88,4 milioni di euro, si provvede ai sensi dell'articolo 265”;

verificato positivamente il durc prot. n. 20967478 del 04/06/2020 con scadenza validità 02/10/2020;

verificato positivamente il certificato il casellario informatico dell'ANAC;

considerato che il presente appalto non è stato inserito nell'aggiornamento della “Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020-2021”, redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/16, dell'art. 7 del “Regolamento” (D.M. n.14/2018) e delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2019, della Direzione Regionale Centrale Acquisti, in quanto di importo inferiore a €. 40.000,00;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. i. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio” e “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 “Legge di Stabilità regionale 2020”;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022” con la quale all'art. 6 “Approvazione dei bilanci degli enti” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di

previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

vista la Delibera del C.d.A. di DiSCo n. 12 del 30 ottobre 2019 avente ad oggetto “*Adozione del bilancio di previsione finanziario 2020–2022 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCo*”, con la quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 dell’Ente – DiSCo, approvato con Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 “*Bilancio Di Previsione Finanziario Della Regione Lazio 2020-2022*” pubblicata su B.U.R.L. n. 105 del 31/12/2019 – Supplemento n. 1;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29 aprile 2020 “*variazione n. 3 al bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 di DiSCo*”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 26 maggio 2020 “*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione del Fondo Pluriennale Vincolato del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e 2020-2022 di DiSCo funzionale alle re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate*”.

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

- 1. per** le motivazioni espresse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare** l' Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico sul MEPA- ODA n. 5603516 avente ad oggetto “**ACQUISTO SERVIZIO SMSWAY**”;
- 3. di affidare** a seguito di Ordine di Acquisto del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e smi, “**L’ACQUISTO SERVIZIO SMSWAY**” alla società **TELECOM ITALIA SPA o TIM SPA**, con sede in Via Gaetano Negri n. 2 -20123 Milano (MI), Codice Fiscale e Partita IVA n. 00488410010 – CIG: **Z402DAF8ED**, per un importo complessivo di €. 7.430,41 (IVA compresa)
- 4. di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 5. di impegnare** la somma di €. 7.430,41 (IVA compresa), 22036 avente ad oggetto “*Utenza telefonica*”, art. 5, P. Conti AC1.03.02.05.001 “*telefonia fissa*”, la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nell’esercizio finanziario 2020;
- 6. di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e- Procurement per le Amministrazioni;
- 7. che il responsabile** Unico del Procedimento è l’Ing. Leonardo Farnesi Responsabile della Pozione Organizzativa 8.1 “*Sistemi Informatici*”

VISTO DI REGOLARITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL’ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell’Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **16/07/2020**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **22/07/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2020	22036	740	1	04	04	1	03	1.03.02.05.001	Telefonia fissa	7.430,41

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **23/07/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **23/07/2020**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1891 del 16/07/2020, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **28/07/2020**